

CONNETTIVITA' A RIPOSO E MALATTIA DI ALZHEIMER: UNO STUDIO EUROPEO

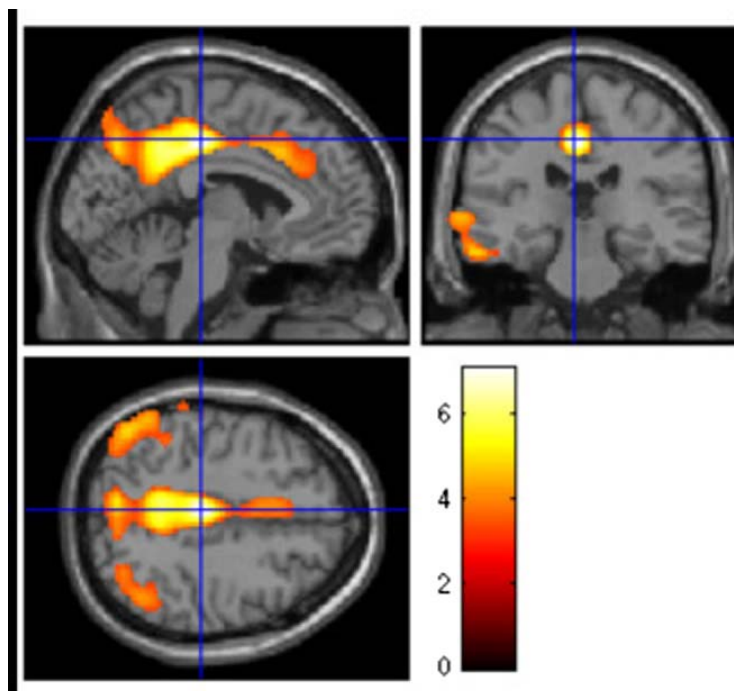
Morbelli S, Drzezga A, Perneczky R, Frisoni GB, Caroli A, van Berckel BN, Ossenkoppele R, Guedj E, Didic M, Brugnolo A, Sambucetti G, Pagani M, Salmon E, Nobili F.

Resting metabolic connectivity in prodromal Alzheimer's disease. A European Alzheimer Disease Consortium (EADC) project.

Neurobiol Aging. 2012 Feb 22.

Utilizzando l'analisi della tomografia ad emissione di positroni (PET), lo studio ha analizzato la connettività metabolica a riposo in 36 pazienti affetti da deterioramento cognitivo lieve poi convertiti a malattia di Alzheimer (pAD) entro 2 anni e in 105 soggetti sani. I pazienti pAD hanno mostrato aree di minore connettività metabolica localizzate agli ippocampi e alla corteccia dorsolaterale prefrontale, contrariamente a quanto capita nei soggetti sani.

I risultati suggeriscono che la disconnessione metabolica possa precedere di anni l'ipometabolismo, tradizionalmente sintomo di degenerazione sinaptica, nella malattia di Alzheimer.



La figura mostra il confronto tra il gruppo di pazienti pAD e il gruppo di controlli sani; le regioni cerebrali in cui c'è una differenza significativa in termini di connettività metabolica sono quelle colorate (corteccia parietale posteriore, precuneo, cingolato posteriore bilateralmente e lobo temporale laterale sinistro).

[Link all'articolo](#)